



REPORT FINALE AZIONE 7

Progetto “Monitor 2024”

Dossier di rilevamento dei siti colpiti da
incendi nel territorio comunale di Ruvo di
Puglia

Periodo: Giugno – Agosto 2026
Aggiornamento: 18 agosto 2026

PREMESSA

Il presente report è stato realizzato dagli **Operatori Volontari del Servizio Civile Universale, impegnati nel Progetto “Monitor 2024”** presso il Comune di Ruvo di Puglia, con l'obiettivo di effettuare una sistematizzazione degli episodi di incendio verificatisi nell'agro e nelle aree rurali e periurbane del territorio comunale durante il periodo estivo 2026.

La ricostruzione effettuata sulla base delle informazioni disponibili consente, allo stato attuale, di individuare almeno nove distinti eventi o focolai verificatisi **tra il 15 giugno e il 12 agosto 2026**.

Il report nasce dall'attività di raccolta, confronto e organizzazione delle informazioni reperibili attraverso le fonti pubbliche online disponibili (giornali locali e territoriali, comunicazioni e materiali pubblicati da enti e organismi coinvolti nelle attività di prevenzione e spegnimento degli incendi) e costituisce pertanto una prima ricostruzione documentale del fenomeno, suscettibile di ulteriori integrazioni e verifiche attraverso la documentazione ufficiale degli enti e degli organismi intervenuti.

Gli episodi si sono distribuiti in diverse zone dell'agro ruvese, interessando, in alcuni casi, aree boschive e di particolare pregio ambientale. In altri casi gli incendi si sono sviluppati nelle vicinanze di abitazioni, strutture rurali o infrastrutture che avrebbero potuto essere coinvolte dalla propagazione delle fiamme.

Il presente report ha lo scopo di ricostruire gli eventi in ordine cronologico, evidenziando per ciascuno la localizzazione, gli orari disponibili, la tipologia di area interessata, l'entità dell'incendio, le modalità di intervento e gli eventuali elementi di particolare interesse.

Un'attenzione specifica è stata dedicata alla possibile presenza di rifiuti nelle aree incendiate. È tuttavia necessario precisare che l'assenza di una segnalazione relativa ai rifiuti nelle fonti consultate non può essere interpretata come prova della loro assenza.

ID	Data	Località	Orario noto	Tipologia area	Superficie	Rifiuti documentati	Intervento
1	15/06/2026	Contrada Polvino / area del Bosco di Polvino	12:30 circa	Vegetazione secca, terreni agricoli, area prossima al bosco	n.d.	Non documentati	Guardie Campestri, Vigili del Fuoco
2	20/06/2026	Bosco di Zio Venanzio – Contrada Patanella	12:00 circa	Area boschiva	n.d.	Non documentati	Guardie Campestri, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, ARIF
3	20/06/2026	Tratturo Pozzo Serpi	12:00 circa	Vegetazione / agro	n.d.	Non documentati	Guardie Campestri, soccorritori
4	20/06/2026	Contrada Alfieri – area ex spazzamento	12:00 circa	Vegetazione / agro	n.d.	Non documentati	Guardie Campestri, soccorritori
5	23/06/2026	Tra Bosco di Scoparella e Cavallerizza	01:00–05:00 (intervento)	Sterpaglie e macchia murgiana	n.d.	Non documentati	Vigili del Fuoco – Distaccamento di Corato
6	11/07/2026	Via Pertini	16:00–18:00	Campo incolto / sterpaglie	n.d.	Non documentati	Soggetto intervenuto non specificato nelle fonti pubbliche consultate
7	13/07/2026	Località non meglio individuata (Campagne di Ruvo, presso un casale)	09:00 circa	Sterpaglie	n.d.	Non documentati	2 squadre VVF, personale specializzato NBCR
8	02/08/2026	Grave della Cavallerizza	10:00–17:00 (intervento)	Bosco e altra vegetazione	circa 60 ettari	Non documentati	3 squadre VVF, 3 squadre ARIF, Volontari, Carabinieri Forestali
9	12/08/2026	Territorio tra Altamura e Ruvo, presso Masseria Fornisone	Tardo pomeriggio; operazioni per oltre 10 ore	Ampia area di vegetazione	n.d.	Non documentati	VVF, 2 DOS, ARIF, Canadair CAN 26, elicottero regionale, Protezione Civile

QUADRO CRONOLOGICO E DESCRITTIVO DEGLI EVENTI

- **15 GIUGNO: CONTRADA POLVINO**

Il primo evento della ricostruzione risale al 15 giugno 2026 e si è verificato in contrada Polvino, in prossimità dell'area del Bosco di Polvino.

L'incendio è stato individuato intorno alle 12:30, quando una pattuglia delle Guardie Campestri, impegnata nell'attività di vigilanza dell'agro, ha notato la presenza di fumo e ha dato l'allarme. L'intervento delle Guardie Campestri ha avuto un ruolo importante anche dal punto di vista logistico, grazie alla conoscenza della viabilità rurale e degli accessi all'area.

Il fuoco ha interessato vegetazione secca e terreni agricoli, con il rischio di propagazione verso altre proprietà e verso le aree circostanti. Le Guardie Campestri hanno collaborato con i Vigili del Fuoco, fornendo indicazioni sugli accessi e supporto alle operazioni di spegnimento.

Non è disponibile una quantificazione certa della superficie interessata. Non risultano inoltre, nelle fonti esaminate, segnalazioni relative alla presenza di rifiuti all'interno dell'area percorsa dalle fiamme.

La causa dell'incendio non risulta accertata.

- **IL 20 GIUGNO: TRE INCENDI NELL'AGRO DI RUVO**

Un episodio particolarmente significativo si è verificato il 20 giugno 2026, quando nell'arco della stessa giornata sono stati segnalati tre incendi in differenti zone dell'agro di Ruvo di Puglia.

Il primo e più rilevante incendio si è sviluppato intorno alle 12:00 nel Bosco di Zio Venanzio, in contrada Patanella. L'area interessata era prevalentemente boschiva e l'incendio ha richiesto l'intervento coordinato di diversi soggetti.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, le Guardie Campestri, l'ARIF e i Carabinieri Forestali. Le Guardie Campestri hanno svolto anche un'importante funzione di supporto logistico, mettendo a disposizione la conoscenza dei percorsi rurali e dei punti di approvvigionamento idrico necessari alle autobotti.

Nella stessa giornata, quasi contemporaneamente, un secondo incendio ha interessato la zona del Tratturo Pozzo Serpi, mentre un terzo focolaio è stato segnalato in contrada Alfieri, nell'area dell'ex spazzamento. La presenza di tre eventi distinti in un arco temporale molto ravvicinato costituisce uno degli elementi più interessanti dell'intera stagione. Tuttavia, è importante non confondere la contemporaneità degli eventi con la certezza di una pluralità di inneschi dolosi. Le informazioni pubbliche disponibili non consentono, infatti, di stabilire se gli incendi siano stati provocati intenzionalmente, accidentalmente o per altra causa. Per nessuno dei tre eventi è disponibile, nelle fonti consultate, una quantificazione precisa della superficie interessata, né risultano segnalazioni specifiche sulla presenza di rifiuti.

- **23 GIUGNO: L'INCENDIO NOTTURNO TRA SCOPARELLA E CAVALLERIZZA**

Pochi giorni dopo, nella notte del 23 giugno 2026, un altro incendio ha interessato l'area compresa tra il Bosco di Scoparella e la Cavallerizza.

Si tratta di un episodio particolarmente interessante sotto il profilo temporale, perché l'intervento dei Vigili del Fuoco si è svolto durante la notte, dalle 01:00 alle 05:00, per una durata complessiva di circa quattro ore. Le fiamme hanno interessato sterpaglie e macchia murgiana. Le caratteristiche morfologiche dell'area hanno reso difficoltoso l'intervento dei mezzi: alcune porzioni del territorio risultavano infatti difficilmente raggiungibili dai veicoli antincendio. Per completare le operazioni sono stati utilizzati anche motosoffiatori. Sul posto è intervenuto il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Corato.

Le cause dell'incendio risultavano ancora da accertare e non sono state documentate nelle fonti consultate presenze di rifiuti.

- **11 LUGLIO: VIA PERTINI**

L'11 luglio 2026, intorno alle 16:00, un incendio ha interessato un campo incolto nei pressi di via Pertini. Le operazioni di spegnimento si sono protratte fino alle 18:00, per una durata indicativa di circa due ore.

L'area era caratterizzata principalmente dalla presenza di vegetazione spontanea e sterpaglie, condizioni che durante il periodo estivo possono favorire una rapida propagazione del fuoco.

Per questo episodio non sono disponibili, allo stato attuale della ricostruzione, dati sufficientemente precisi sulla superficie interessata, sulla modalità di innesco o sulla causa.

Anche in questo caso non risultano documentate nelle fonti consultate presenze di rifiuti nell'area interessata.

Questo episodio necessita comunque di essere ulteriormente verificato attraverso la documentazione dei Vigili del Fuoco o degli altri soggetti intervenuti, soprattutto per confermare con precisione l'orario di inizio e fine dell'intervento.

- **13 LUGLIO: INCENDIO NELLE CAMPAGNE PRESSO UN CASALE**

Un episodio di particolare interesse si è verificato il 13 luglio 2026 nelle campagne di Ruvo, nei pressi di un casale.

L'incendio ha interessato principalmente sterpaglie e vegetazione secca e l'intervento è stato segnalato intorno alle 09:00.

La particolarità di questo episodio è rappresentata dalla presenza, nelle immediate vicinanze, di un serbatoio interrato di GPL.

La situazione ha richiesto un intervento particolarmente prudente da parte dei Vigili del Fuoco. Sul posto sono state inviate due squadre e personale specializzato. Il serbatoio non è stato direttamente coinvolto dalle fiamme, ma l'esposizione alle alte temperature ha reso necessario procedere al suo svuotamento controllato per eliminare il rischio legato all'aumento della pressione interna.

Questo episodio evidenzia come anche un incendio apparentemente limitato a sterpaglie possa trasformarsi in un'emergenza più complessa quando interessa aree prossime a infrastrutture o materiali potenzialmente pericolosi. Non risultano segnalazioni relative alla presenza di rifiuti nell'area e non è disponibile una causa accertata dell'incendio.

- **2 AGOSTO: IL VASTO INCENDIO DELLA GRAVE DELLA CAVALLERIZZA**

Il più rilevante tra gli incendi ricostruiti per superficie interessata è quello verificatosi il 2 agosto 2026 nella zona della Grave della Cavallerizza. L'incendio ha interessato complessivamente circa 60 ettari di territorio, dei quali circa 4–5 ettari di bosco e circa 55 ettari di altra vegetazione.

Le operazioni di spegnimento sono iniziate intorno alle 10:00 e si sono protratte fino alle 17:00, per una durata di circa sette ore. È importante distinguere questo dato dall'orario di innesco: le 10:00 rappresentano l'inizio delle operazioni di spegnimento documentate e non necessariamente l'ora in cui è iniziato l'incendio.

L'ampiezza dell'area coinvolta ha richiesto l'impiego di un numero considerevole di risorse. Sono intervenute tre squadre dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Corato e tre squadre ARIF, oltre al Direttore delle Operazioni di Spegnimento. Hanno inoltre partecipato alle operazioni i volontari della Pubblica Assistenza SER Bari Antincendio e i Carabinieri Forestali.

L'incendio ha quindi interessato non soltanto vegetazione erbacea e sterpaglie, ma anche una porzione significativa di area boschiva. La presenza di circa 60 ettari percorsi dalle fiamme rende questo evento, tra quelli individuati, quello di maggiore impatto territoriale documentato.

Anche per questo incendio non risultano nelle fonti esaminate indicazioni sulla presenza di rifiuti né una causa accertata.

- **12 AGOSTO: IL VASTO INCENDIO TRA ALTAMURA E RUVO DI PUGLIA**

Un ulteriore episodio di particolare rilevanza si è verificato nel tardo pomeriggio del 12 agosto 2026, interessando il territorio compreso tra Altamura e Ruvo di Puglia, nei pressi della Masseria Fornisone.

L'incendio ha interessato un'ampia area di vegetazione e ha richiesto un intervento prolungato e coordinato di numerose squadre e mezzi antincendio. Secondo le informazioni disponibili, le operazioni sono proseguite per oltre dieci ore, rendendo l'evento uno degli episodi di maggiore durata tra quelli ricostruiti nel periodo considerato.

Per fronteggiare l'incendio sono intervenuti i Vigili del Fuoco, con la presenza di due Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS), e gli operatori dell'ARIF Puglia. Dal punto di vista aereo sono stati impiegati un Canadair, identificato come CAN 26, e un elicottero regionale, a conferma dell'estensione e della difficoltà delle operazioni di contenimento.

Alle operazioni a terra hanno inoltre partecipato i volontari del Coordinamento Volontari della Protezione Civile di Bari, con la presenza della Pubblica Assistenza Cassano Murge ODV, della Pubblica Assistenza Emervol Toritto ODV e del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bitetto.

Le fonti disponibili descrivono l'incendio come un rogo di notevole estensione, ma non riportano al momento una quantificazione certa della superficie percorsa dalle fiamme. Per tale motivo, nel presente report la superficie è stata indicata come n.d. (non disponibile), in attesa di eventuali dati ufficiali.

Anche per questo episodio non risultano nelle fonti giornalistiche consultate indicazioni specifiche sulla presenza di rifiuti nell'area interessata. Per questo motivo tale circostanza è stata riportata come “presenza di rifiuti non documentata”, definizione che non determina la loro effettiva assenza.

Allo stato delle informazioni disponibili non risulta, inoltre, una causa accertata dell'incendio. Non è quindi possibile attribuire l'evento a una matrice dolosa sulla sola base della sua estensione, della durata o delle modalità di intervento.

RAPPORTO INCENDI - RIFIUTI NEL TERRITORIO DI RUVO DI PUGLIA

La possibile presenza di rifiuti rappresenta uno degli aspetti più delicati della ricostruzione. Nelle fonti giornalistiche esaminate non viene documentata esplicitamente la presenza di rifiuti all'interno delle aree interessate dagli otto incendi. Questo non significa, tuttavia, che le aree fossero necessariamente prive di rifiuti.

Per arrivare a una conclusione affidabile sarebbe necessario consultare:

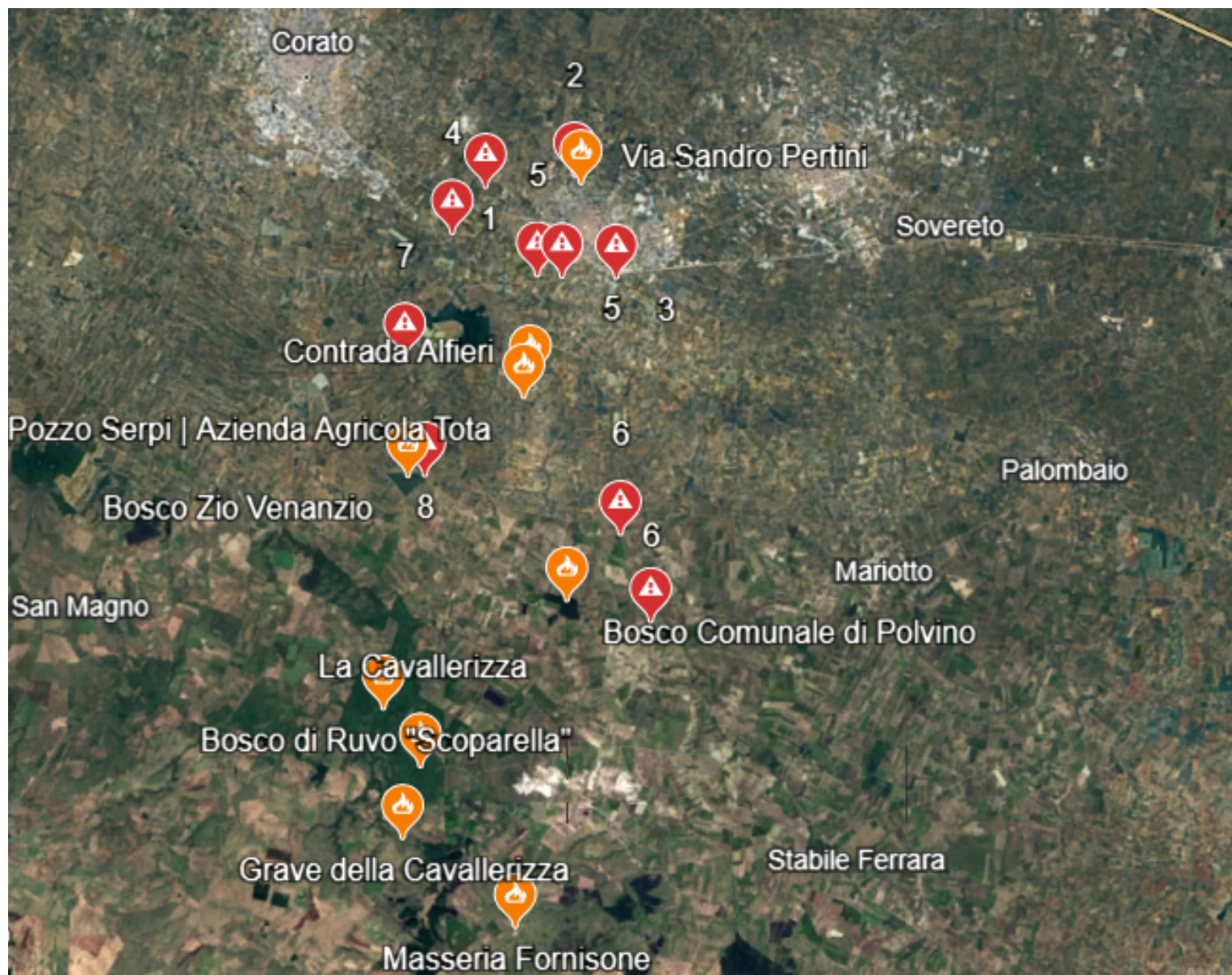
- verbali di sopralluogo;
- relazioni dei Vigili del Fuoco;
- rapporti delle Guardie Campestri;
- documentazione ARIF;
- eventuali fotografie scattate durante o dopo gli interventi;
- eventuali relazioni dei Carabinieri Forestali.

Per questo motivo nel report la voce è stata opportunamente indicata come “presenza di rifiuti non documentata”, evitando di utilizzare la formula “rifiuti assenti”.

Questo aspetto è particolarmente importante perché il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne ruvesi e, più in generale, pugliesi è stato segnalato anche nel periodo considerato. Tale circostanza rappresenta però un fenomeno generale e non dimostra automaticamente la presenza di rifiuti negli specifici luoghi incendiati.

A completamento della ricostruzione, di seguito, è inserita una mappa nella quale vengono georeferenziati gli incendi oggetto del presente report e, contestualmente, i siti di abbandono di rifiuti individuati nell'ambito di un precedente report relativo all'Azione 6 del medesimo progetto. Tale precedente report è consultabile sulla pagina istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Civile Universale.

La rappresentazione cartografica ha lo scopo di fornire un primo quadro comparativo della distribuzione territoriale dei due fenomeni, evidenziando eventuali prossimità o sovrapposizioni geografiche che potrebbero essere oggetto di successivi ed eventuali approfondimenti.



LEGENDA



**Sito colpito da
incendio**



**Sito colpito da
conferimento
abusivo di rifiuti**

N.B. I numeri collocati al di sopra dei siti colpiti da conferimento abusivo di rifiuti rappresentano elementi di riferimento, presenti anche nel report dell'Azione 6, utili a identificare più facilmente i siti in cui è stata effettuata la rilevazione. Tale report è consultabile sulla pagina istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Civile Universale.